

# La scelta di voto del 4 marzo

## Considerazioni sparse

Incontri riformisti

LibertaEguale

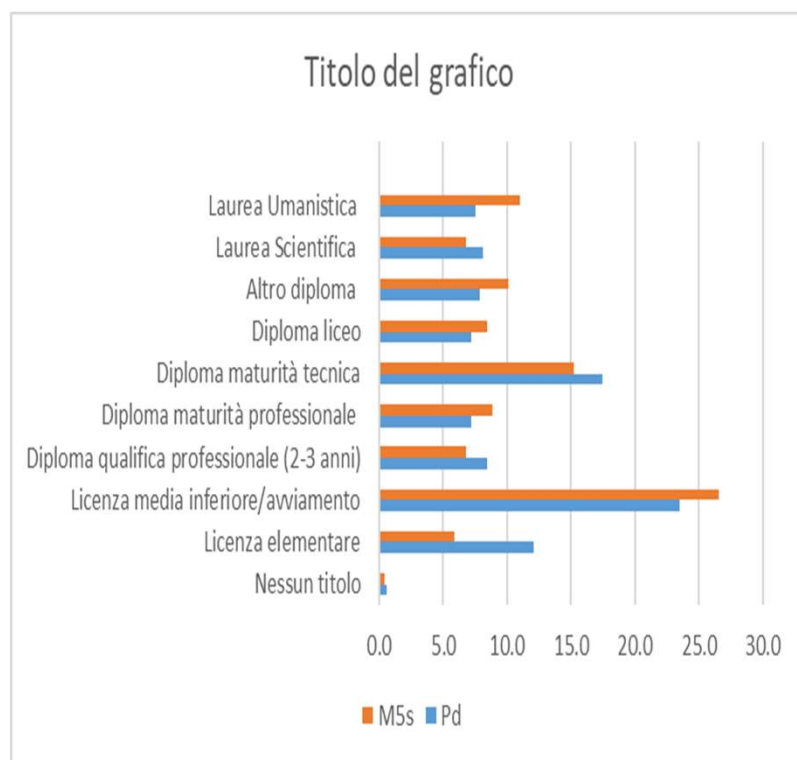
Val Tartano 6-8 Luglio 2018

Paolo Segatti

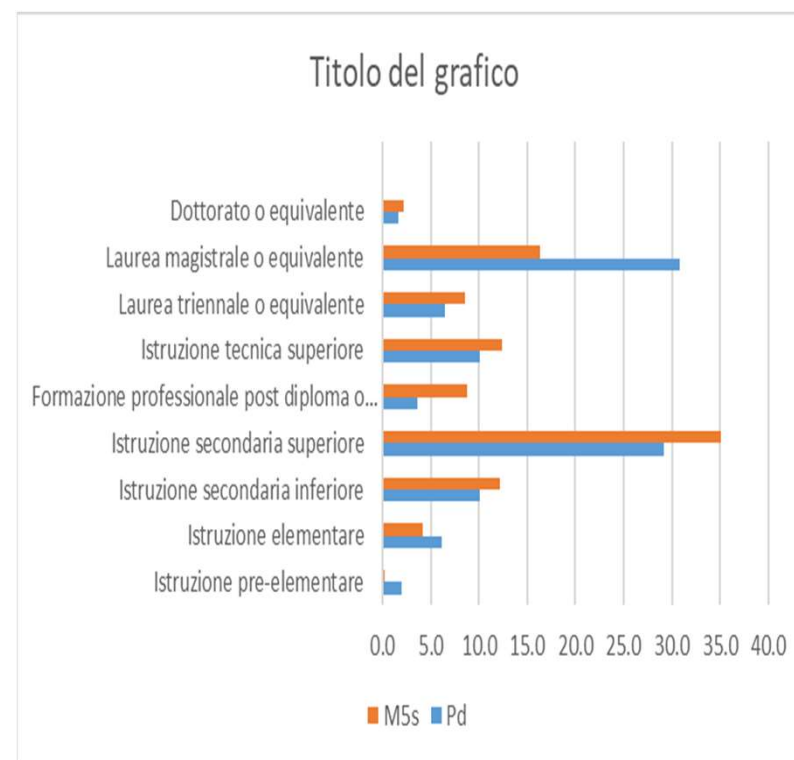
# Indice

- Composizione sociale del Pd e dei 5 stelle
- Stagnazione economica e la percezione degli elettori
- Le conseguenze politiche del ricambio demografico
- Ancora sinistra-destra?
- Il quadro europeo e il contributo dei democratici a possibili derive non democratiche

# Composizione dell'elettorato per livelli di istruzione 2013 -2018 Pd –M5s

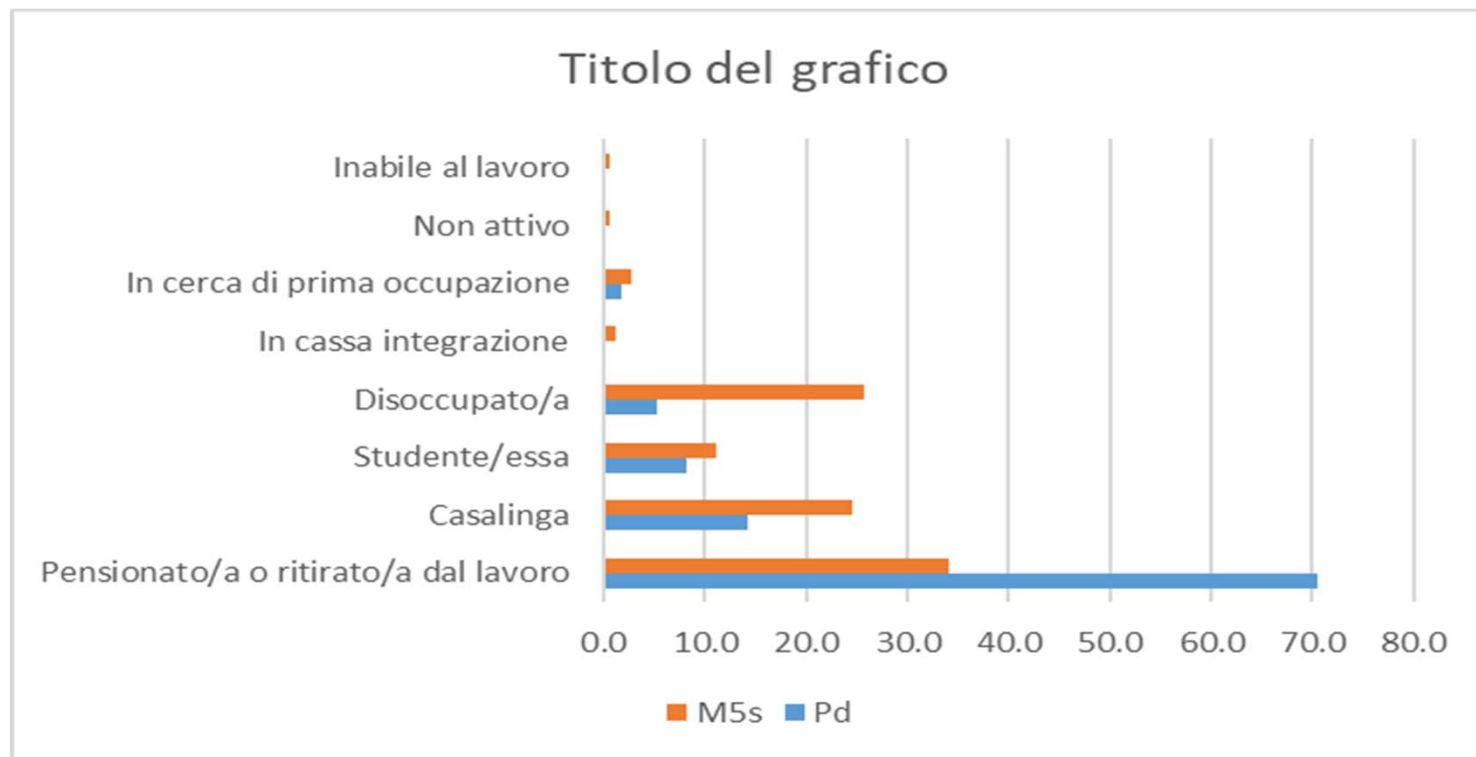


2013

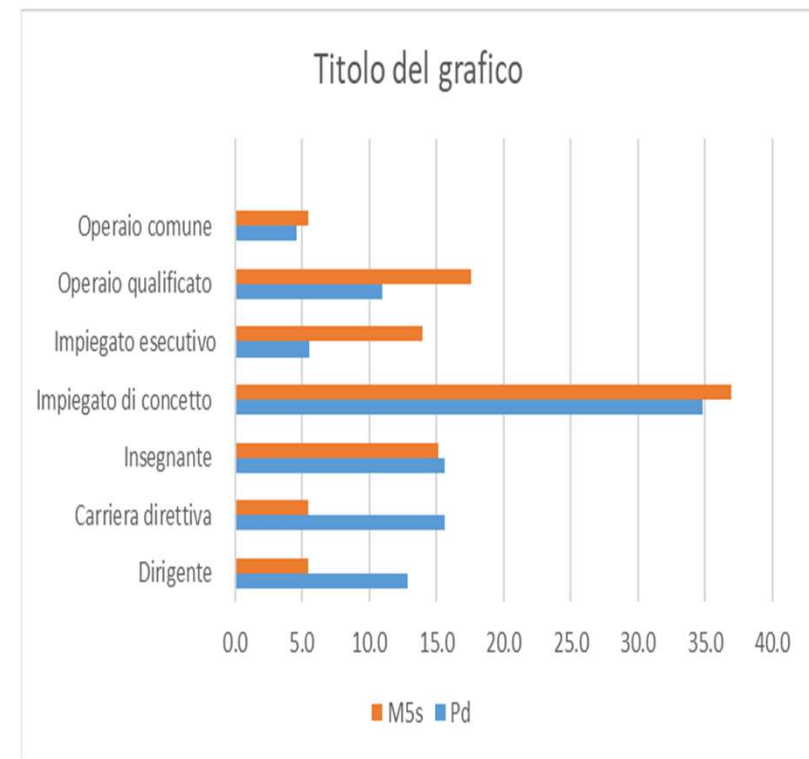
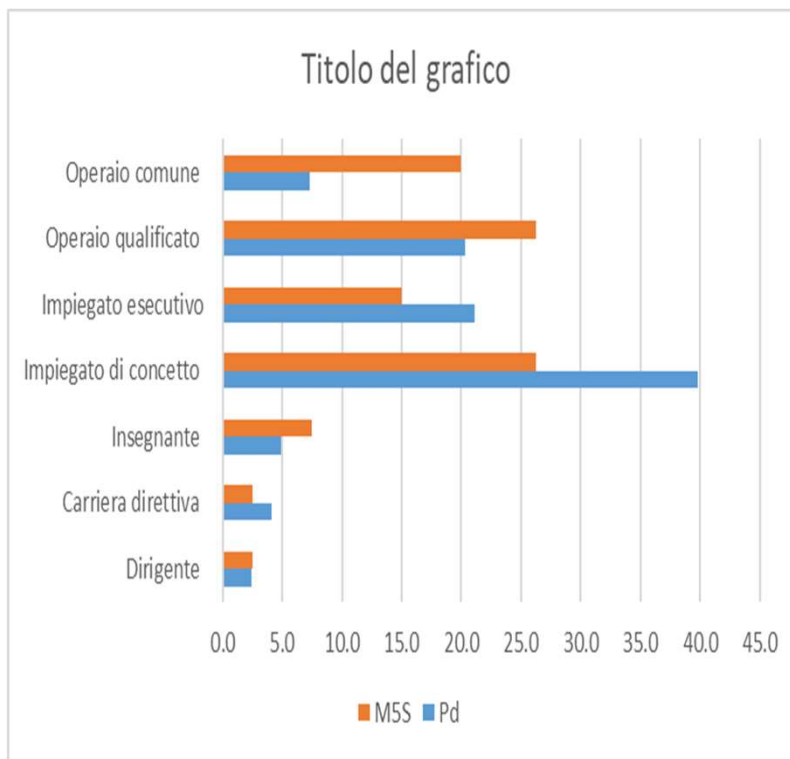


2018

# Non active 2018 Pd and M5s



# Social composition Pd and M5s 2013-2018



**Table 1.** Party family vote in the 2014 EP Elections, by social class.

Occupation	Radical left/greens	Social democrats	Liberal/conservative	Nationalist/conservative	Far right	Total N
	Row N%	Row N%	Row N%	Row N%	Row N%	
Greece						
Self-employed	40.6%	13.3%	25.9%	8.4%	11.9%	143 (44.54%)
Managers	45.7%	8.6%	40.0%	2.9%	2.9%	35 (10.9%)
White-collar	49.5%	16.1%	17.2%	7.5%	9.7%	93 (28.97%)
Manual workers	58.0%	12.0%	16.0%	4.0%	10.0%	50 (15.58%)
Total N	149 (46.41%)	43 (13.39%)	75 (23.36%)	22 (6.85%)	32 (9.96%)	321
Cramer's V			0.126			
Pearson's chi <sup>2</sup>			15.372			
Spain						
Self-employed	10.5%	26.3%	63.2%	0.0%	0.0%	19 (14.61%)
Managers	38.9%	27.8%	33.3%	0.0%	0.0%	18 (13.85%)
White-collar	59.1%	27.3%	13.6%	0.0%	0.0%	22 (16.92%)
Manual workers	38.0%	23.9%	38.0%	0.0%	0.0%	71 (54.62%)
Total N	49 (37.69%)	33 (25.38%)	48 (36.92%)	0 (0%)	0 (0%)	130
Cramer's V			0.227*			
Pearson's chi <sup>2</sup>			13.397*			
Finland						
Self-employed	20.8%	6.3%	64.6%	8.3%	0.0%	48 (16.55%)
Managers	26.1%	6.0%	63.4%	4.5%	0.0%	134 (46.21%)
White-collar	24.3%	21.6%	40.5%	13.5%	0.0%	37 (12.76%)
Manual workers	11.5%	29.5%	34.4%	24.6%	0.0%	61 (21.03%)
Total N	61 (21.03%)	37 (12.75%)	152 (52.41%)	30 (10.34%)	0 (0%)	290
Cramer's V			0.246**			
Pearson's chi <sup>2</sup>			50.653**			
France						
Self-employed	21.7%	8.7%	52.2%	0.0%	17.4%	23 (15.44%)
Managers	26.8%	33.9%	28.6%	1.8%	8.9%	56 (37.84%)
White-collar	28.6%	28.6%	23.8%	0.0%	19.0%	21 (14.09%)
Manual workers	22.4%	22.4%	16.3%	4.1%	34.7%	49 (32.89%)
Total N	37 (24.83%)	38 (25.50%)	41 (27.51%)	3 (2.01%)	30 (20.13%)	149
Cramer's V			0.226**			
Pearson's chi <sup>2</sup>			22.898*			

Note: \*p&lt;0.05; \*\*p&lt;0.01.

Source: Data elaborated by the authors from the European Election Study (2014).

André Freire et alii (2017)  
 Transfer 387-408  
 Workers' EU political  
 alignments  
 during the Great Recession

Queste e la slide successiva mostrano come si è distribuito il voto di alcune categorie sociali tra 4 famiglie di partiti europei nel 2014. Per esempio in Francia il 34.7% dei lavoratori manuali ha votato per la destra radicale. Ma in molti paesi la maggioranza relativa dei lavoratori manuali non vota socialista, l'eccezione nel 2014 sono la Germania e il Portogallo.

**Table 2.** Party family vote in the 2014 EP Elections, by social class.

Occupation	Radical left/Greens	Social Democrats	Liberal/Conservative	Nationalist/Conservative	Far right	Total N
	Row N%	Row N%	Row N%	Row N%	Row N%	
<b>Portugal</b>						
Self-employed	18.5%	51.9%	29.6%	0.0%	0.0%	27 (20.15%)
Managers	29.6%	25.9%	44.4%	0.0%	0.0%	27 (20.15%)
White-collar	28.6%	28.6%	42.9%	0.0%	0.0%	21 (15.67%)
Manual workers	30.5%	42.4%	27.1%	0.0%	0.0%	59 (44.03%)
Total N	37 (27.61%)	52 (38.80%)	45 (33.48%)	0 (0%)	0 (0%)	134
Cramer's V			0.155			
Pearson's chi <sup>2</sup>			6.480			
<b>Sweden</b>						
Self-employed	42.9%	10.2%	42.9%	4.1%	0.0%	49 (9.44%)
Managers	44.5%	18.8%	33.5%	3.1%	0.0%	191 (36.8%)
White-collar	36.4%	23.3%	31.0%	9.3%	0.0%	129 (24.86%)
Manual workers	48.7%	24.0%	23.3%	4.0%	0.0%	150 (28.9%)
Total N	226 (43.54%)	107 (20.61%)	160 (30.82%)	26 (5.00%)	0 (0%)	519
Cramer's V			0.109*			
Pearson's chi <sup>2</sup>			18.527*			
<b>Germany</b>						
Self-employed	37.5%	17.9%	42.9%	1.8%	0.0%	56 (16.47%)
Managers	27.2%	28.1%	36.0%	8.8%	0.0%	114 (33.53%)
White-collar	20.0%	24.3%	47.1%	8.6%	0.0%	70 (20.59%)
Manual workers	25.0%	40.0%	28.0%	7.0%	0.0%	100 (29.41%)
Total N	91 (26.76%)	99 (29.11%)	126 (37.05%)	24 (7.05%)	0 (0%)	340
Cramer's V			0.134*			
Pearson's chi <sup>2</sup>			18.430*			
<b>Hungary</b>						
Self-employed	0.0%	26.9%	0.0%	61.5%	11.5%	26 (13.9%)
Managers	0.0%	40.0%	0.0%	56.7%	3.3%	30 (16.04%)
White-collar	0.0%	21.7%	0.0%	69.6%	8.7%	46 (24.6%)
Manual workers	0.0%	20.0%	0.0%	57.6%	22.4%	85 (45.45%)
Total N	0 (0%)	46 (24.59%)	0 (0%)	114 (60.96%)	27 (14.43%)	187
Cramer's V			0.180			
Pearson's chi <sup>2</sup>			12.090			

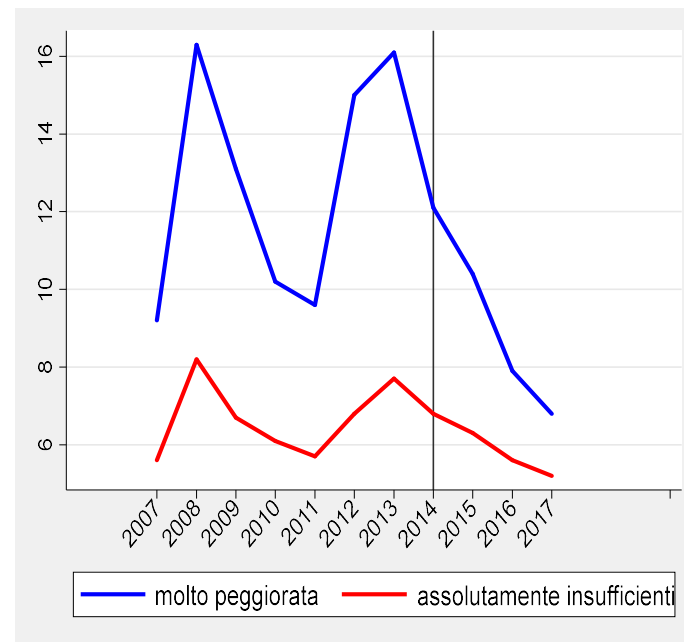
Note: \*p<0.05; \*\*p<0.01.

Source: Data elaborated by the authors from the European Election Study (2014).

André Freire et alii (2017)  
Transfer 387-408

Workers' EU political  
alignments  
during the Great Recession

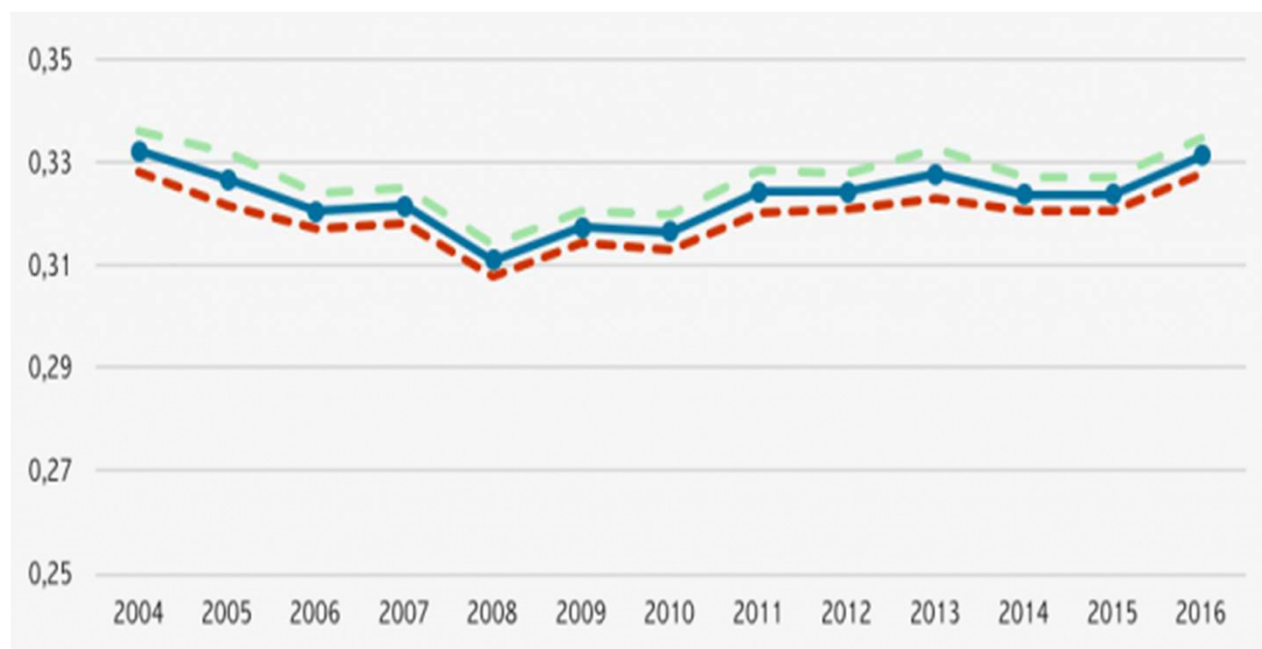
Percentuale di famiglie che dicono che la propria situazione è molto peggiorata (blu) o le loro risorse sono assolutamente inadeguate (rosso) 2007-2017



Dati Silc  
Istat

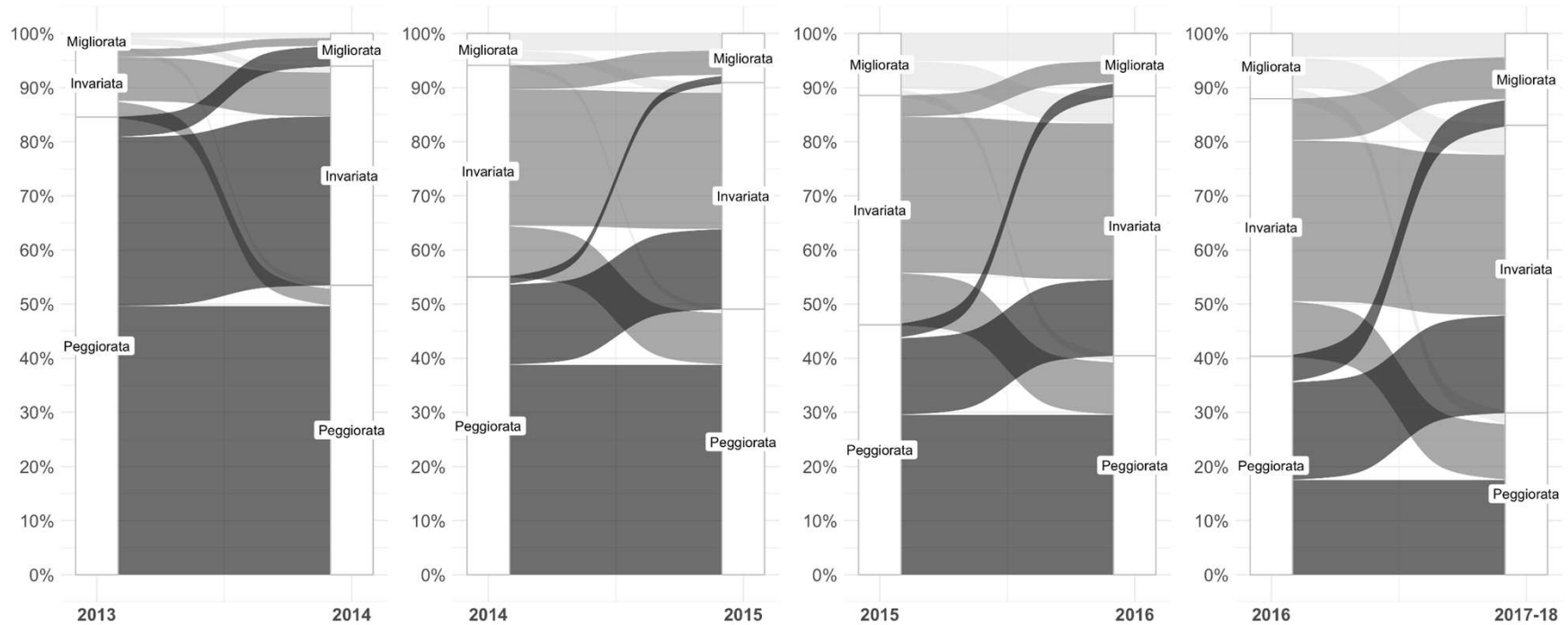


# Indice di Gini in Italia tra 2004 e 2016



Perché aumenta la disuguaglianza in Italia , Massimo Baldini , lavoce.info aprile 2018  
<http://www.lavoce.info/archives/52760/perche-aumenta-la-disuguaglianza-in-italia/>

# La situazione economica rispetto all'anno scorso è migliorata, invariata o peggiorata?

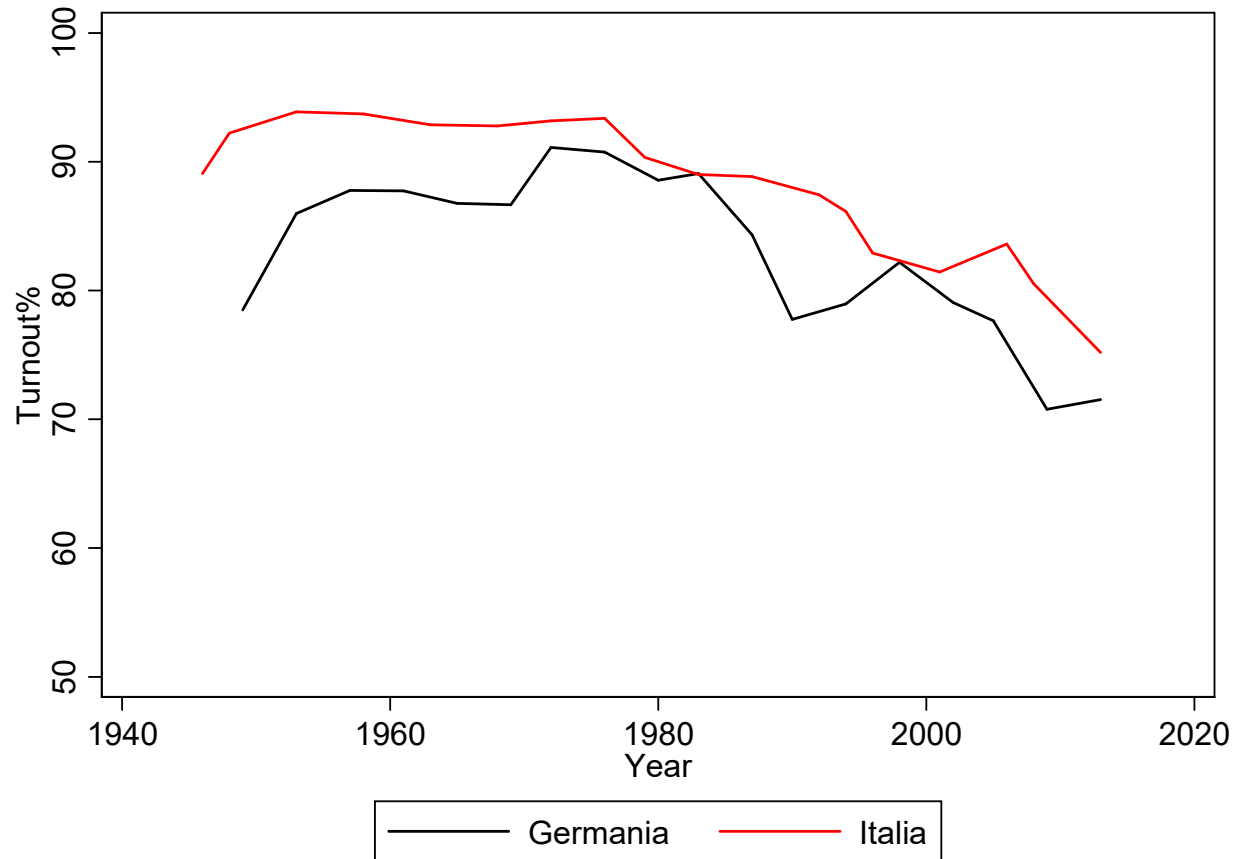


Vegetti-Segatti Come cambia la percezione retrospettiva dell'economia(2013-2018). In corso di pubblicazione. I dati sono ricavati da interviste agli stessi individui intervistati in momenti diversi

# Alle origini dell'instabilità: il ruolo del ricambio demografico

- Se cala l'affluenza, cala anche perché i giovani hanno una minore consuetudine al voto costante di coloro che ci hanno lasciato
- Se aumenta la prepensione a cambiare voto, aumenta anche perché i giovani considerano meno certo il voto al partito che pure hanno scelto( Natale chiama questo atteggiamento «fedeltà leggera»)

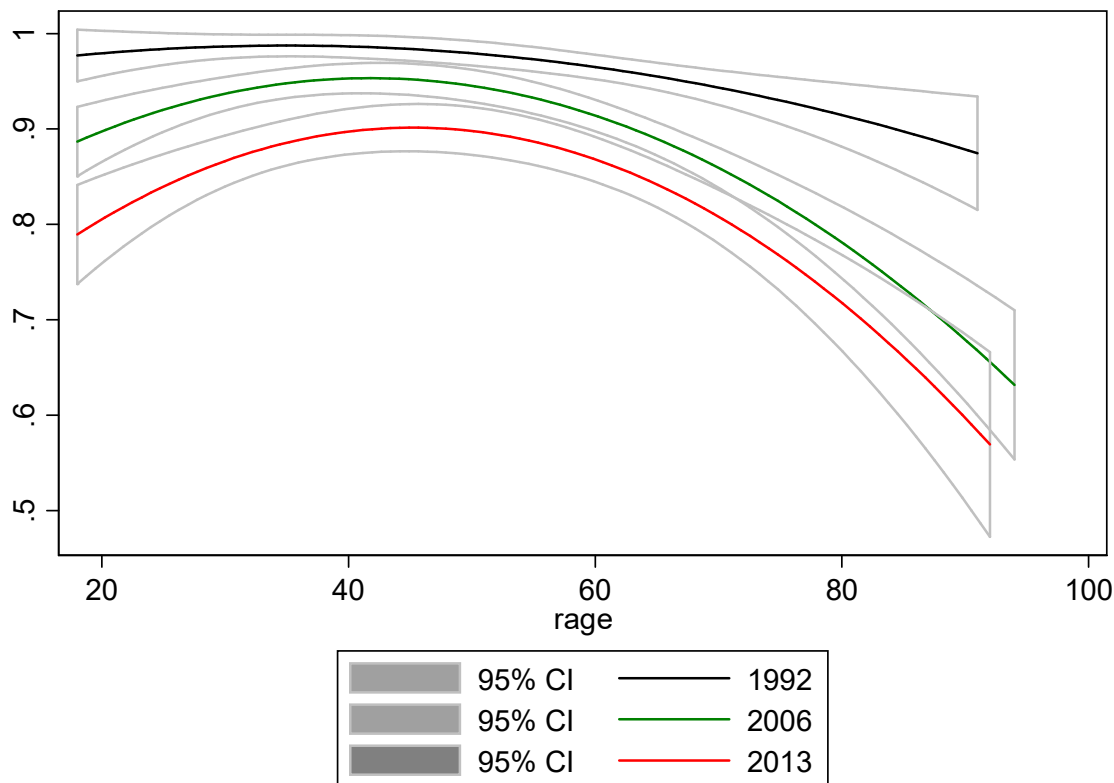
## Un confronto tra Italia e Germania



- Il livello dell'affluenza alle urne italiano è più alto di quello tedesco.
- Declinano entrambi dagli anni 90 in poi

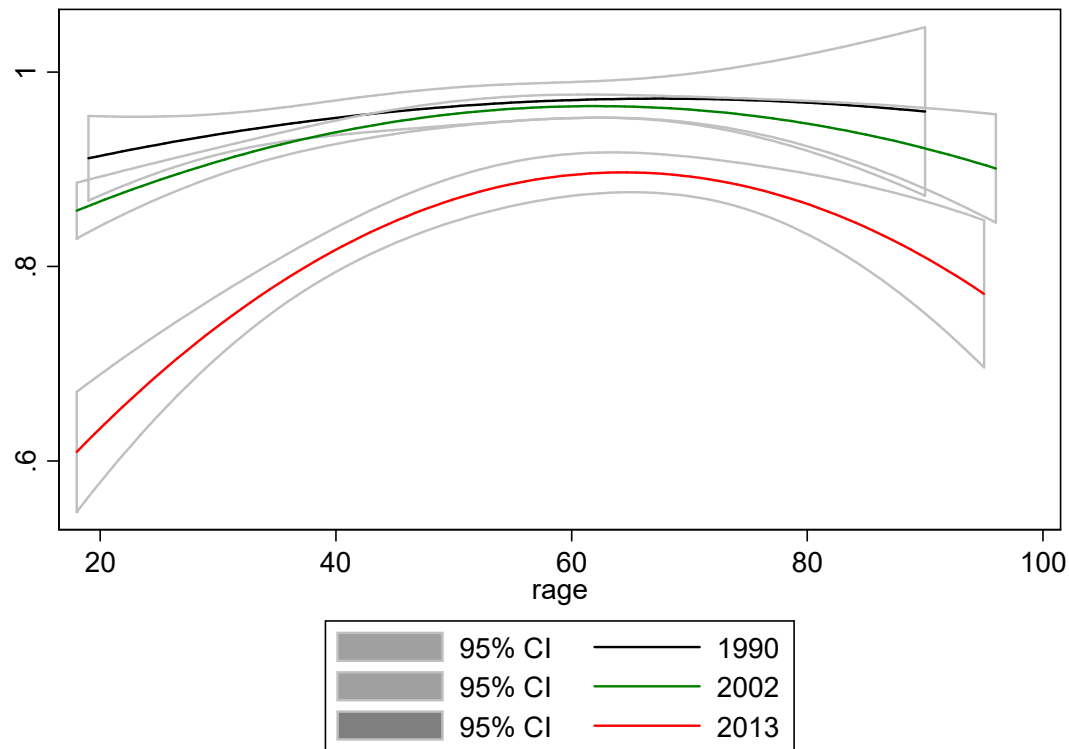
Fonte: Idea

# Età e partecipazione elettorale 1992-2013



- 1992-2006-2013
- I giovani nel 2006-2013 hanno una probabilità di votare inferiore degli elettori tra 40 e 60 anni, rispetto al 1992.
- Gli anziani tendono a votare meno per altre ragioni
- Nel 2018 la tendenza si conferma
  
- **Attenzione:** I dati di sondaggio sovrastimano sempre e in ogni paese la propensione ad andare a votare.... Ma questo errore di stima è difficile che influenzi il rapporto tra voto ed età

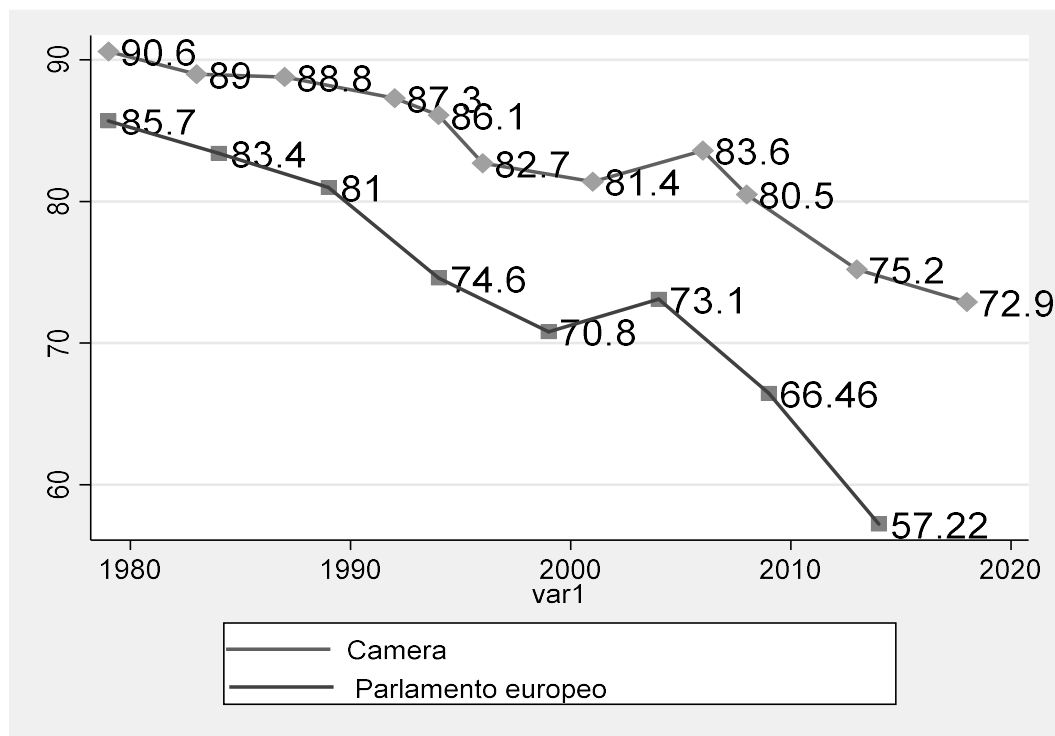
## Età e partecipazione elettorale in tre elezioni tedesche



- **Ma qualcosa di simile si verifica anche in Germania**
- **La partecipazione scende di più per i più giovani, nel 2013**

Dati Tev

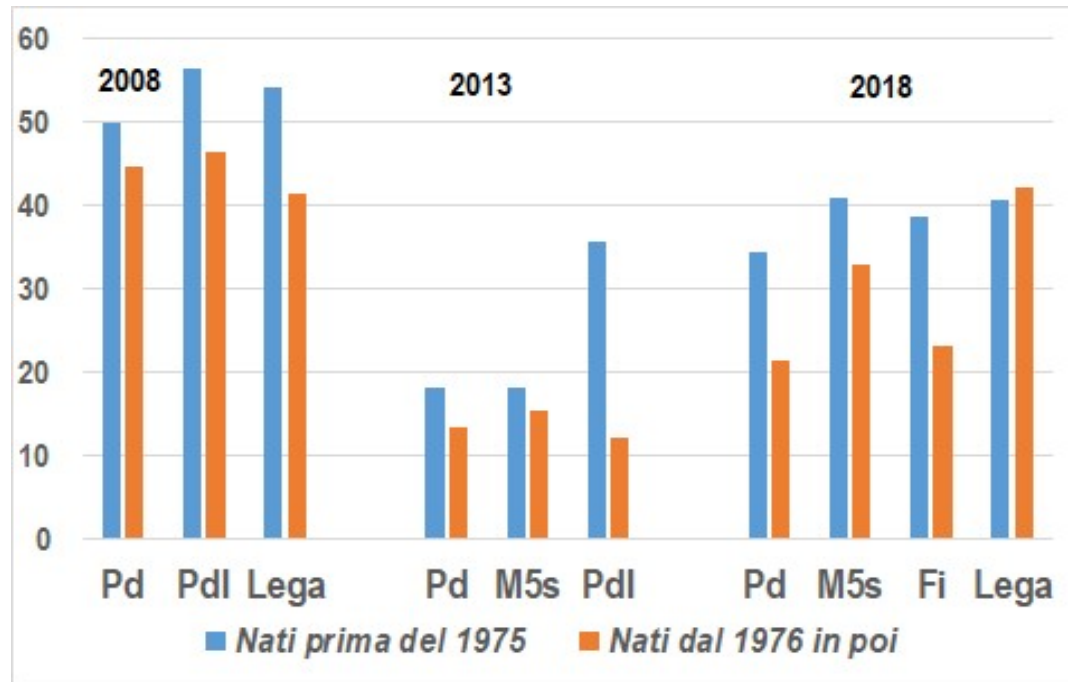
# Partecipazione: Camera and Parlamento Europeo



Una delle conseguenze della minore abitudine al voto dei giovani soprattutto nelle elezioni di secondo ordine, come le europee è la crescita del voto intermittente . Lo si vede dall'aumento del divario tra partecipazione alle politiche e alle europee

Dati affluenza <https://www.idea.int/>

## Alle origini dell'instabilità di voto



La coorte dei nati dopo il 1975 è meno certa di votare per il partito che pure ha votato. Eccezione la lega nel 2018

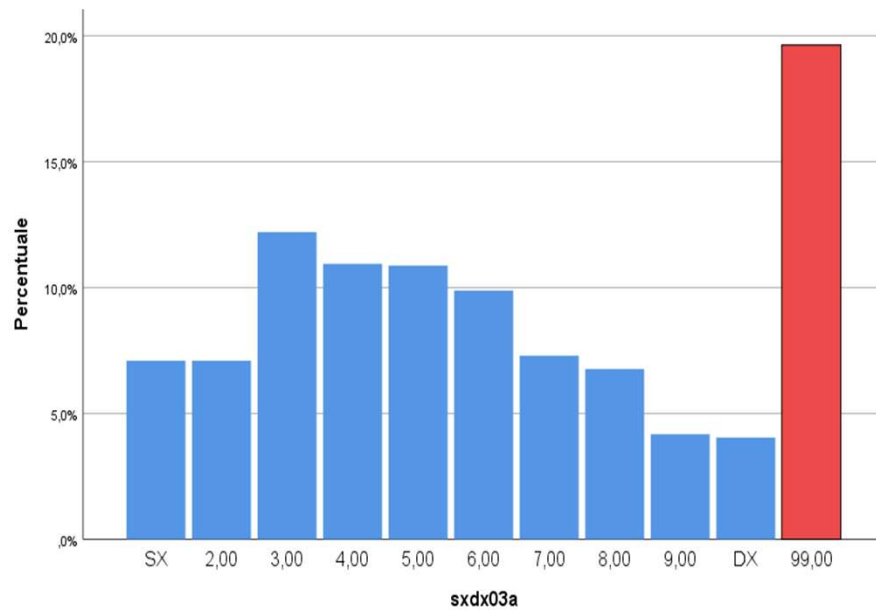
Interessante anche osservare come il livello di certezza di tutti fosse nel 2013 più basso che nel 2018.

Percentuale di elettori che si dicono assolutamente certi di votare i seguenti partiti per coorte di nascita.

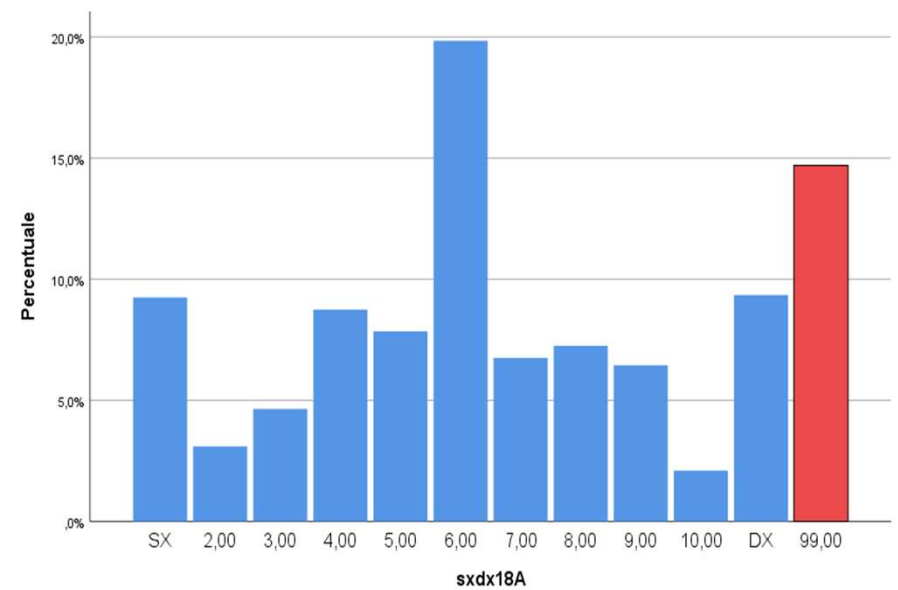


# Have voters changed?

## Left Right self placement 2013(itanes)-2018 (Cses)

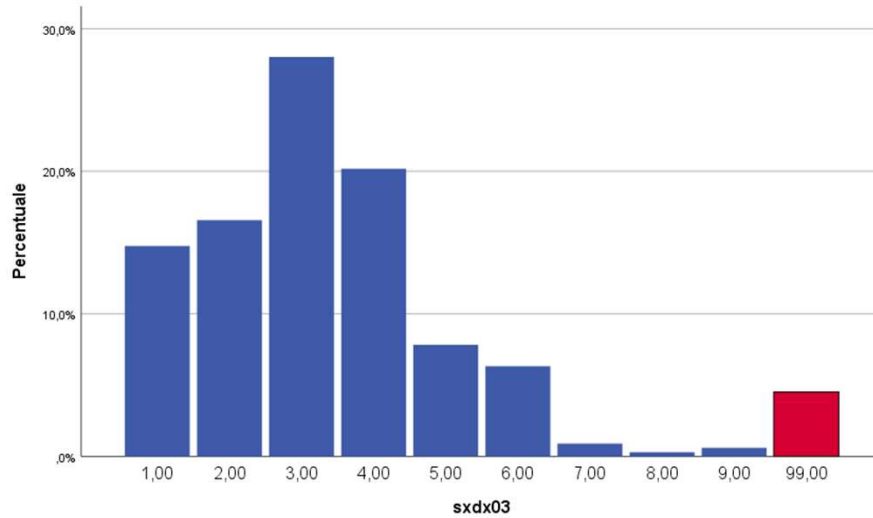


2013

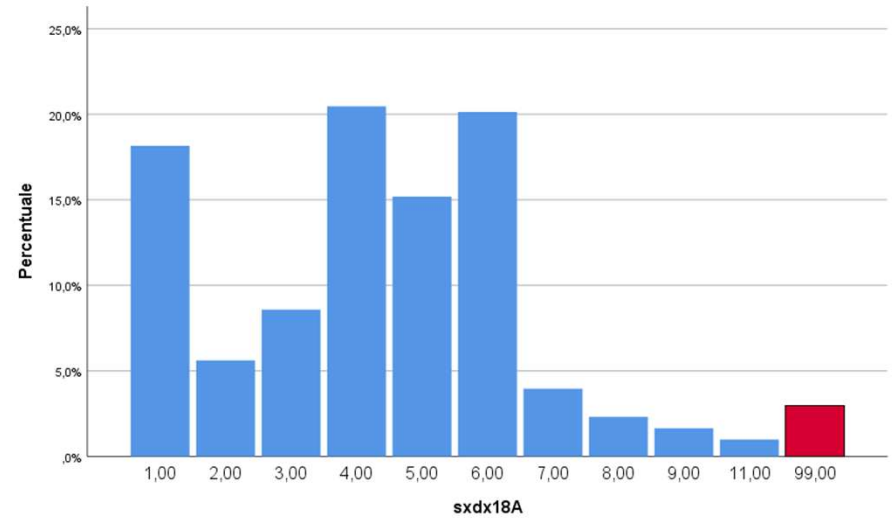


2018

# Self Placement Pd 2013(itanes)-2018 (cses)

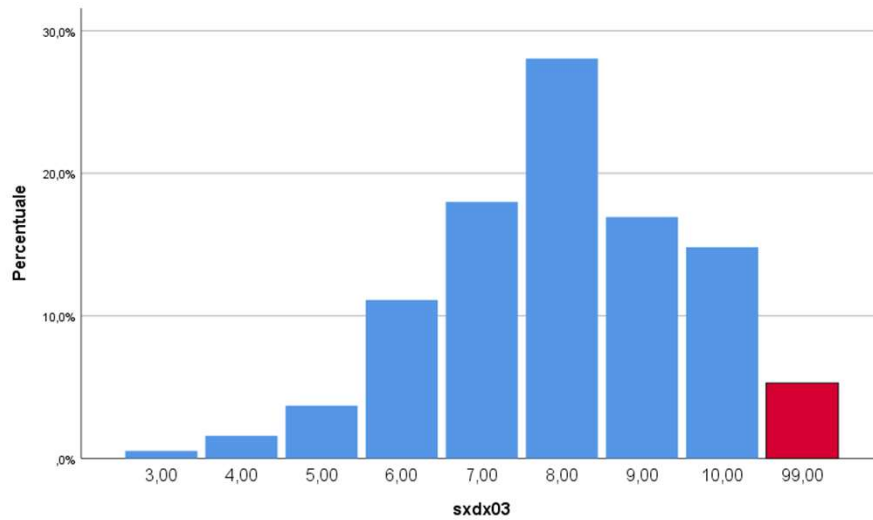


2013

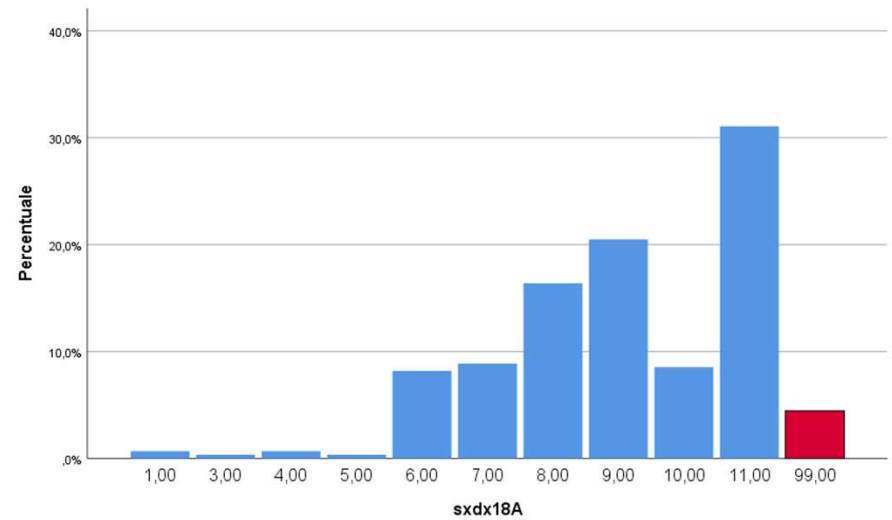


2018

# Self Placement Pdl+Lega+Fdi 2013(Itanes)- 2018 (Cses)

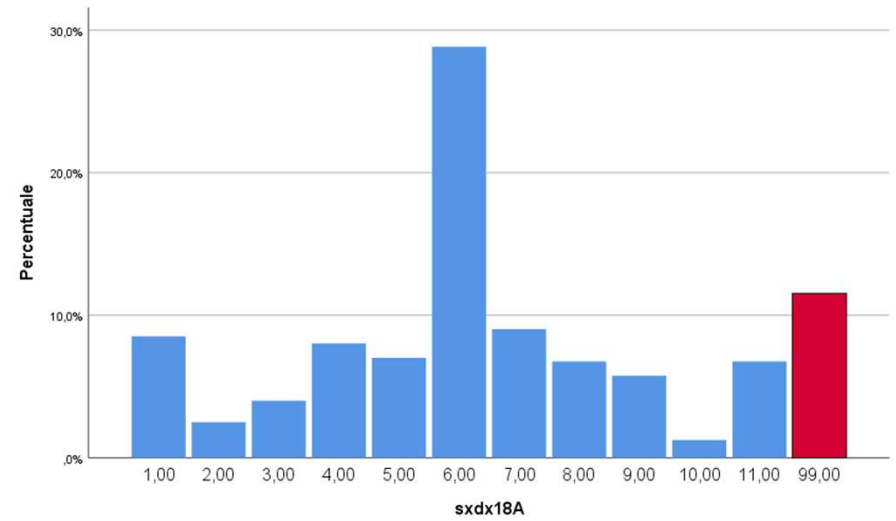
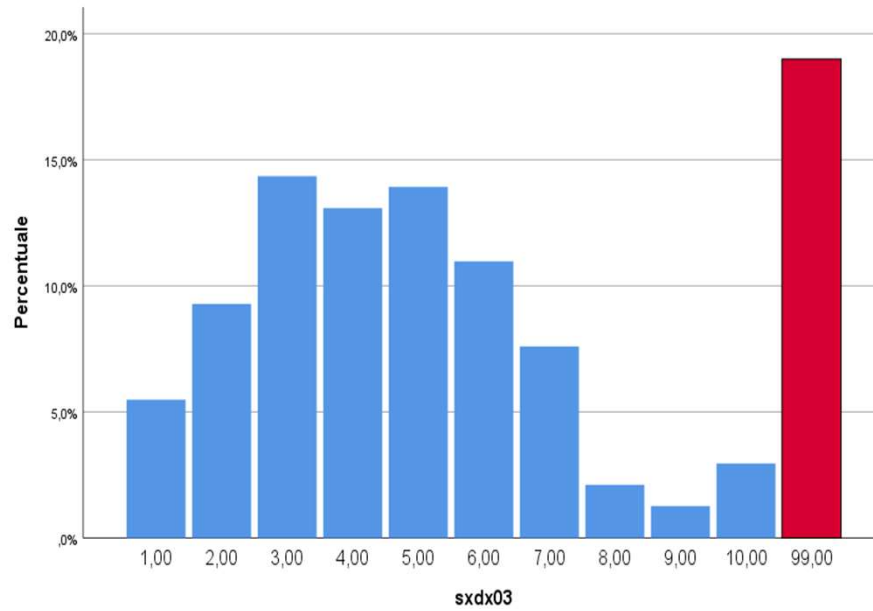


2013

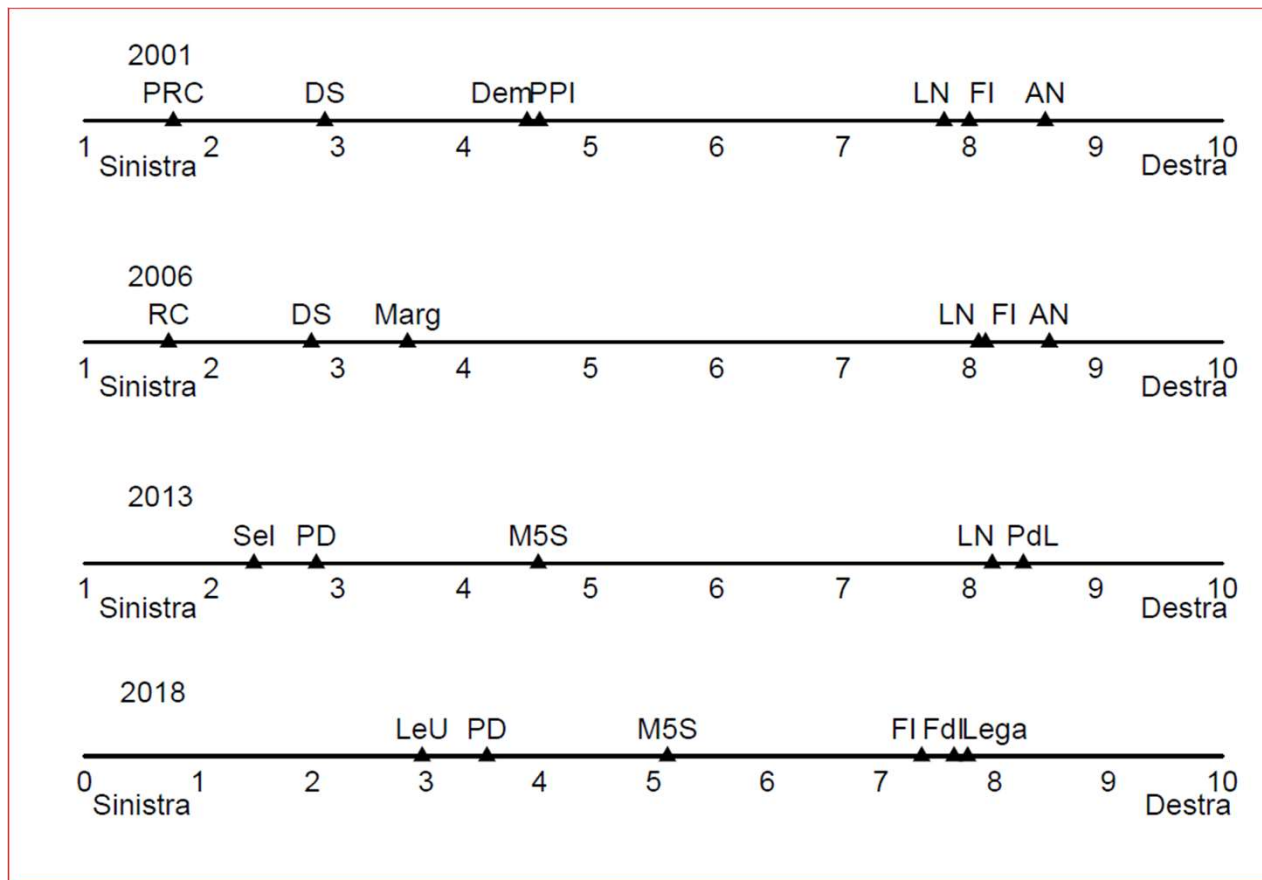


2018

# Self Placement M5S

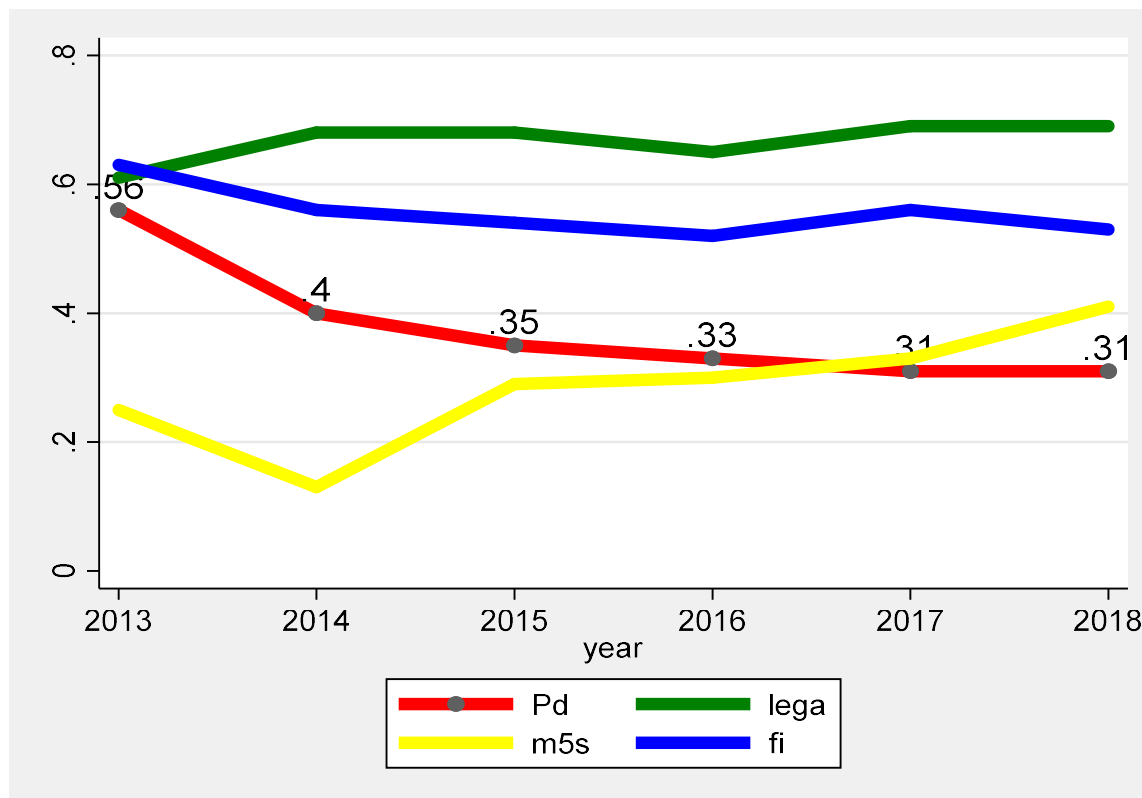


# Collocazione media di alcuni partiti secondo le percezioni degli elettori in generale



Baldassari e Segatti, 2018  
Ancora sinistra e destra?  
In corso di pubblicazione

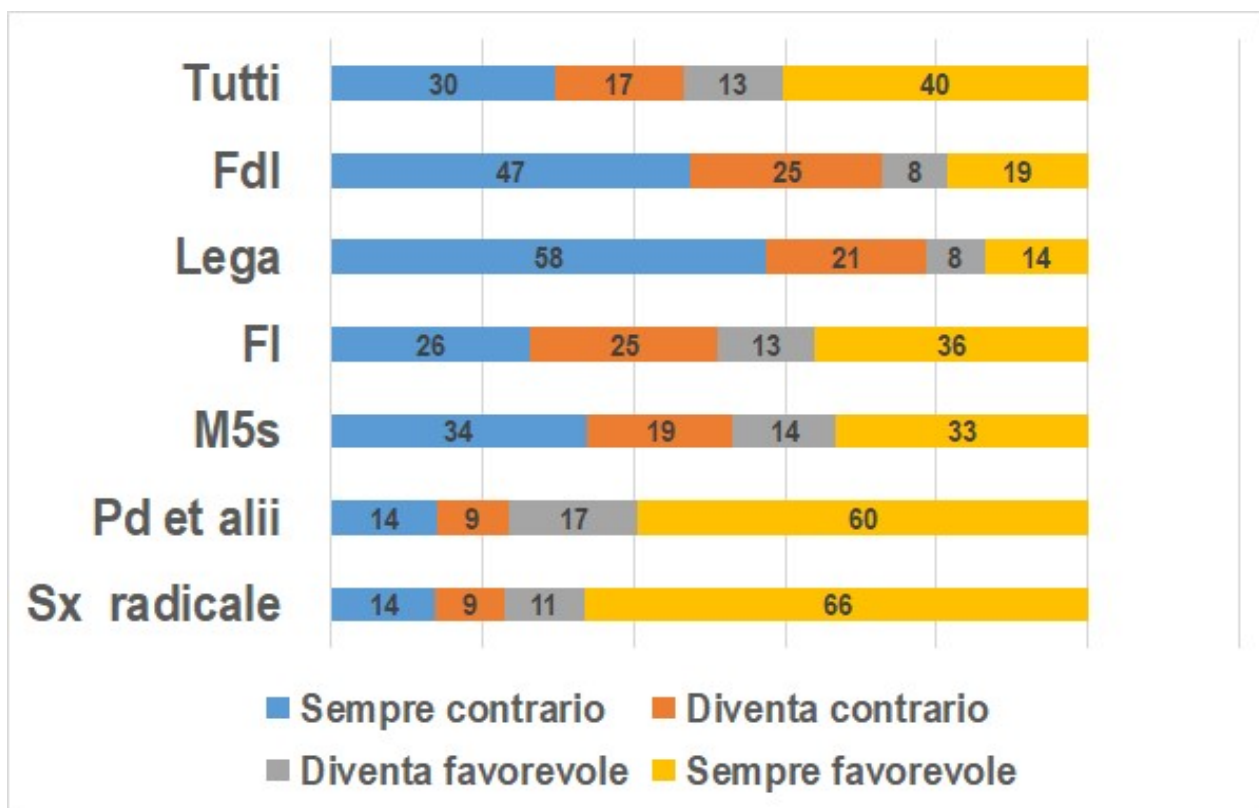
## Consenso su dove stanno i partiti su sinistra e destra (2013-2018)-Il Pd ha l'immagine più sfocata di tutti



Valori dell'indice di consenso tra le percezioni di tutti gli elettori sulla posizione dei quattro partiti. L'indice varia da -1 (distribuzione bimodale) a 1 (distribuzione unimodale)

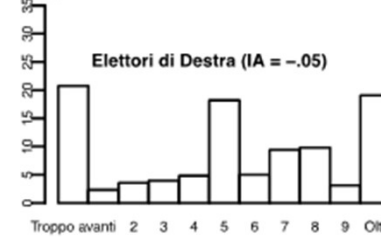
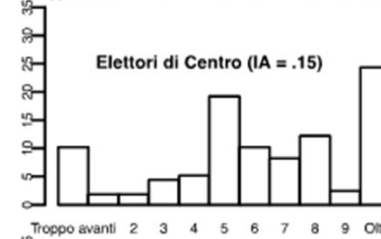
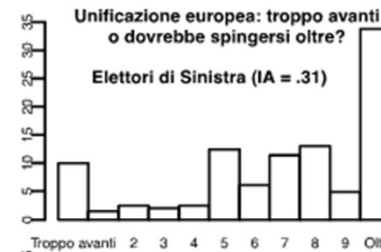
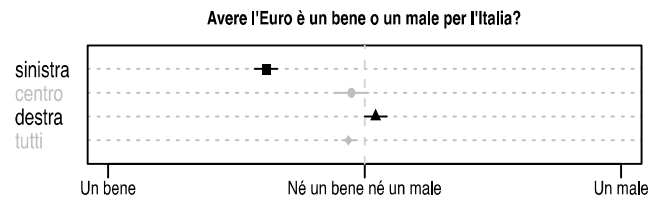
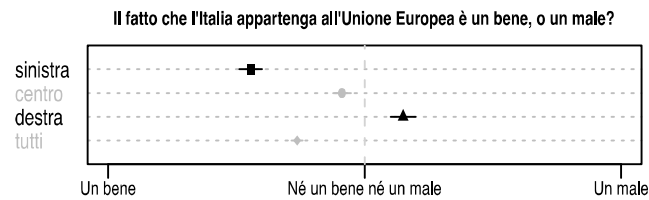
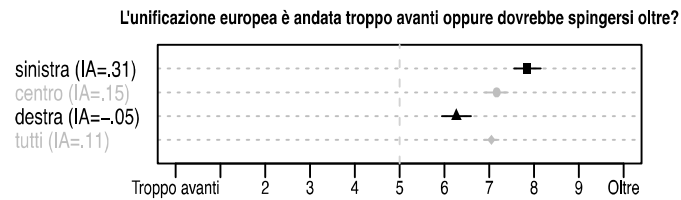
Baldassari e Segatti, 2018  
Ancora sinistra e destra?  
In corso di pubblicazione

## Voto 2018 secondo mutamento o stabilità giudizi sull' Europa tra il 2014 e il 2018



Il peggioramento dei giudizi sull'Europa porta a votare Lega e FI, ma impatto piccolo. Lo si vede confrontando percentuali delle varie opinioni all'interno dei partiti con le percentuali di tutto il campione

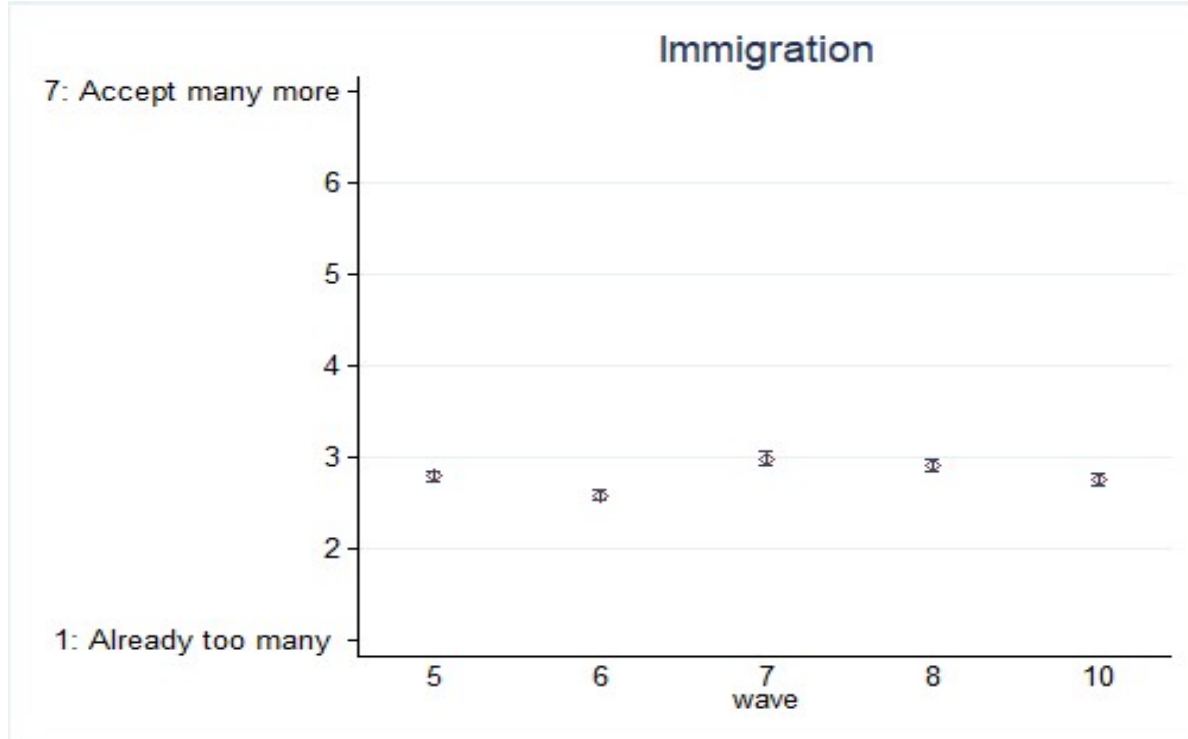
# Opinioni sull'Europa e sinistra e destra

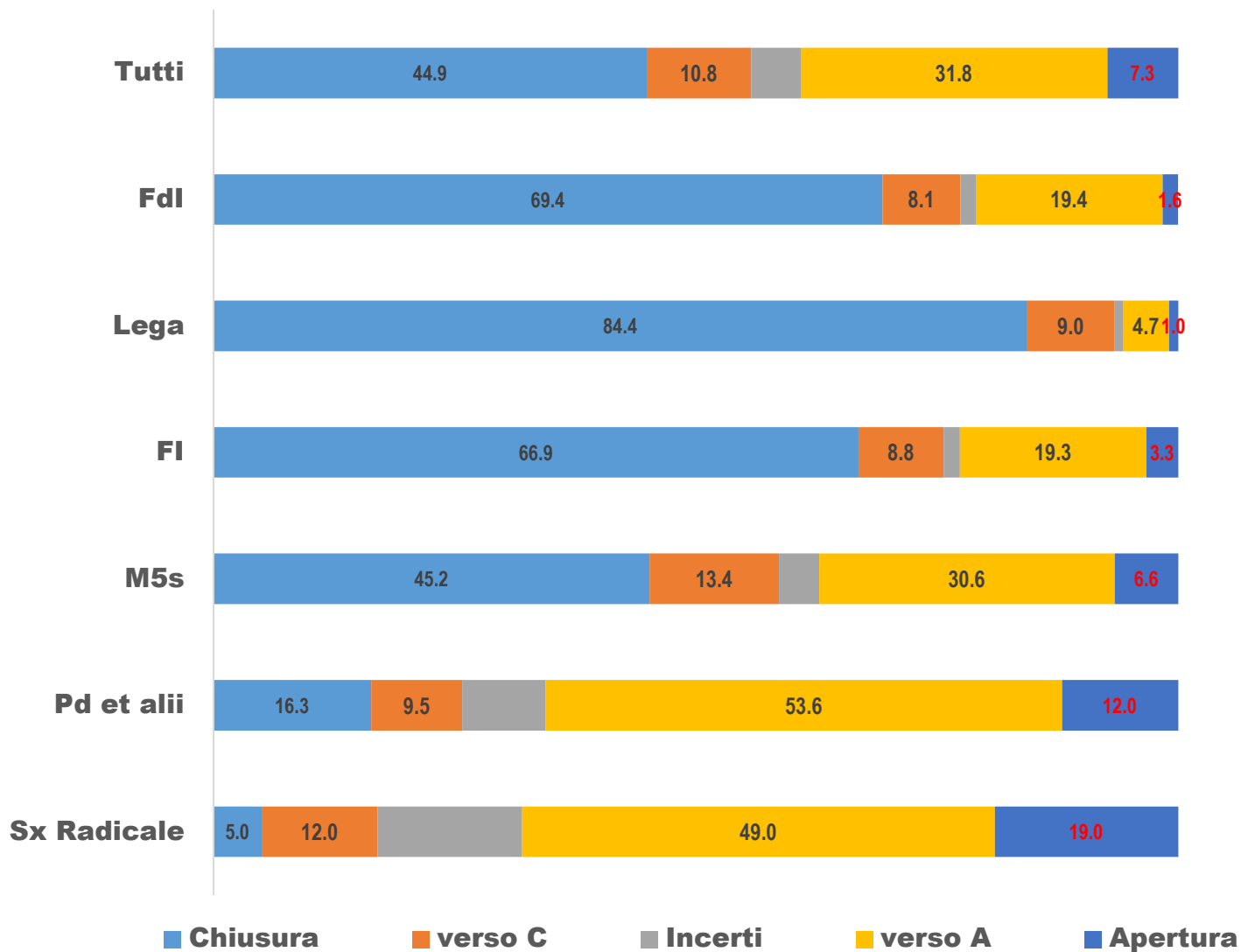


Baldassari e Segatti 2018,  
Ancora sinistra e destra?  
In corso di pubblicazione



# What about immigrants?

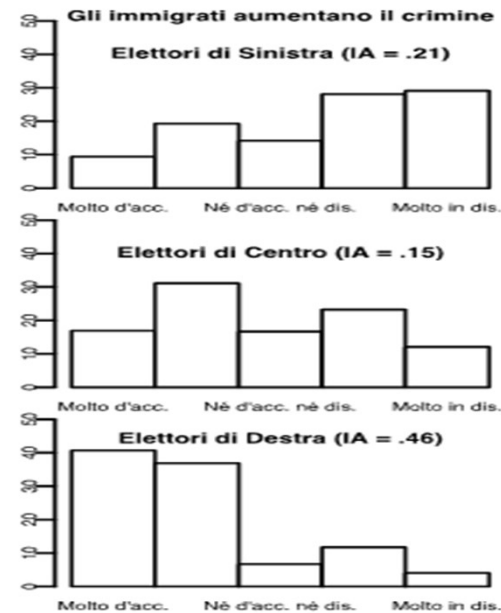
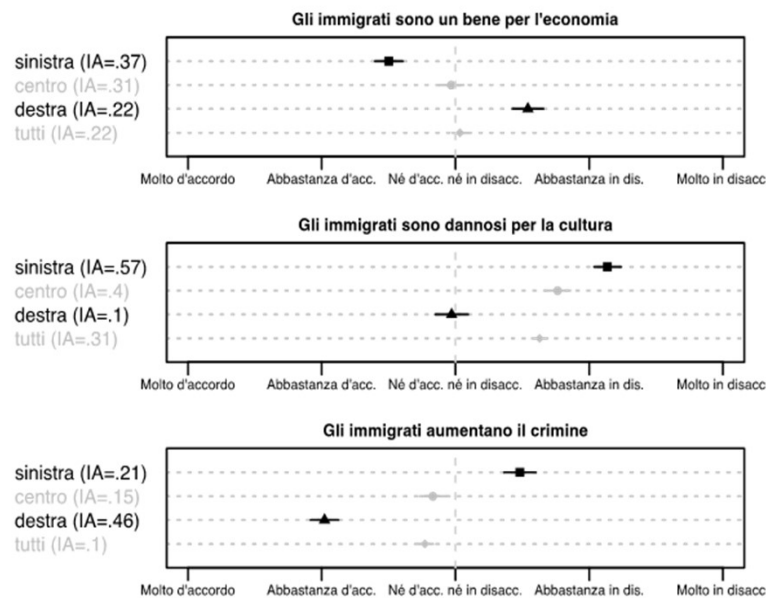




## Voto 2018 per mutamento o meno delle opinioni su numero immigrati da accettare tra il 2015 e 2018

tra chi ha votato Lega Fi e M5s nel 2018 prevalgono coloro che già nel 2015 preferivano politiche di chiusura (confronta con percentuali totali) . Ulteriori analisi suggeriscono che il tema dell'immigrazione non sembra aver influenzato il passaggio da Pd a M5s. Difficili dirlo per chi è passato dal Pd a Lega (troppo pochi casi)

# Opinioni su immigrati e collocazione tra sinistra e destra



Baldassari e Segatti, 2018 Ancora sinistra e destra?  
In corso di pubblicazione

# Tre brevi messaggi e una premessa banale, ma spesso dimenticata

- Premessa banale. Il comportamento di voto è un comportamento individuale in una specifica elezione. Va studiato tenendo conto della sua natura individuale e delle caratteristiche dell'elezione in cui la scelta avviene, tra cui quelle della proposta
- Tre messaggi
  1. Il ricambio demografico è una componente strutturale decisiva. I giovani possono avere e hanno non solo opinioni politiche diverse ma anche modi diversi di esprimerle nel comportamento di voto.
  2. Sinistra e destra sono bussole ancora importanti per gli elettori. Se in una elezione i partiti non riescono a segnalare con chiarezza la loro posizione nello spazio politico, gli studi comparati mostrano che alcune determinanti individuali del voto (in particolare gli orientamenti ideologici) hanno effetti minori sulla scelta di chi votare, quindi aumenta la mobilità.
  3. Una considerazione non presente nelle slide: la democrazia rischia non solo a causa dei comportamenti dei demagoghi, ma anche a causa delle reazioni di coloro che si propongono di difenderla.